

La CGIL e l'Accademia della Crusca per il rilancio dell'educazione linguistica democratica

Pubblichiamo la lettera con la quale il Presidente dell'Accademia della Crusca, prof. Claudio Marazzini, “*condivide e apprezza le linee di fondo del documento della Fondazione Di Vittorio sulla lingua italiana*” e annuncia la co-promozione di una giornata di studi per il prossimo 6 Dicembre, nella prestigiosa sede fiorentina dell'Accademia.

Vogliamo sottolineare l'importanza che la CGIL (tramite la Fondazione Di Vittorio e l'Associazione Proteo-Fare-Sapere) e l'Accademia della Crusca si incontrino per affrontare insieme il tema della crisi della comunicazione linguistica emersa da qualche tempo anche nelle nostre scuole: indagarne le cause e gli effetti ci aiuterà ad elaborare idee e proposte, ad aprire una nuova stagione per l'apprendimento e l'uso della lingua italiana.

La CGIL avverte questa emergenza come una nuova sfida democratica, un terreno su cui aggredire le disuguaglianze che indeboliscono la nostra democrazia. E' un valore che arriva da lontano, da quel bisogno di affrancarsi dall'analfabetismo che fu di Giuseppe Di Vittorio, fino alle battaglie entusiasmanti per la nuova scuola media dell'obbligo, la conquista delle 150 ore per migliaia di lavoratori, fino ad una legge di iniziativa popolare sull'educazione degli adulti.

E' importante ritrovare una analoga passione civile nei contenuti della lettera del prof. Claudio Marazzini. Molti di noi hanno pensato all'Accademia come a una indiscussa e prestigiosa istituzione, garante e custode della tradizione linguistica del nostro Paese.

Con questa lettera, l'Accademia dichiara di voler essere –oltre a questo- parte di una riflessione e di un dibattito che affronta esplicitamente le contraddizioni acute della nostra società. Lo fa ovviamente con la propria autonomia di elaborazione, con la specificità che le deriva da una tradizione di grande prestigio e anche con le proprie differenze di opinione. Tutto ciò arricchirà la discussione e le proposte che emergeranno. Siamo grati al Presidente dell'Accademia della Crusca per questa scelta e siamo certi che dal confronto e ricerca che animerà la giornata di studi del 6 dicembre a Firenze, potrà aprirsi una fase di collaborazione ed iniziativa comune, che darà nuovo slancio all'impegno per una educazione linguistica democratica.

Roma, 10.11.2017

Dario Missaglia